

STEPHEN AMIDON RACCONTA *6BIANCA*

Che cos'è *6Bianca*?

6Bianca è la storia di una famiglia, di un patrimonio, di una morte sconcertante, di un passato nascosto. È la collaborazione tra uno scrittore americano e una regista italiana, un'opera i cui temi e personaggi ambiscono a essere universali. Scandita in sei episodi, costituisce un tentativo finora unico di combinare le tecniche narrative dei *serial* televisivi con quelle classiche del teatro, per esplorare sentimenti come l'avidità e il senso di colpa.

L'impulso artistico alla base di *6Bianca* coincide con l'emersione, in America, della serialità televisiva quale forma d'arte. Un tempo semplice fonte di intrattenimento, il *serial* si è gradualmente trasformato in un *medium* nuovo e molto dinamico. Serie come *True Detective*, *Breaking Bad* e *I Sopranos* si sono spinte ad affrontare temi che erano, fino a ieri, prerogativa della letteratura. Appare più che naturale, dunque, applicare le tecniche innovative introdotte dalle serie di nuova generazione al palcoscenico.

Questo impulso narrativo si riflette nella storia. *6Bianca* è ambientato nella Torino dei nostri giorni. Si apre con il suicidio di Bianca Ferraris, la bellissima e adorata figlia di Amedeo Ferraris, un facoltoso industriale il cui mondo dorato va d'un tratto in frantumi. E mentre tenta disperatamente di dare un senso alla tragedia, Amedeo è costretto a fare i conti con i rapporti incrinati che lo legano alle persone a lui più vicine. Giulia, la moglie che dietro i modi sfacciati nasconde un cuore ferito dalle poche attenzioni che Amedeo le riserva. Luna, la giovane amante il cui abuso di droghe non riesce a cancellare il senso di colpa per aver tradito la migliore amica. Anna Magdalena, la madre che odia il figlio per averla esiliata dal suo mondo di potere e privilegi. Massimo, un ex dipendente che dopo il licenziamento ha giurato vendetta contro il padrone. Paolo, il leale assistente sempre più frustrato dalle ripetute scorrettezze del capo. E infine Darko, temibile quanto misterioso emissario di un passato lontano, le cui perfide intenzioni appariranno chiare man mano che la storia raggiungerà il suo climax.

Ma Amedeo deve venire a patti soprattutto con Bianca e con la sua morte, che non è semplicemente l'atto estremo di una ragazza depressa, ma piuttosto la risposta fatale alle terribili verità che ha scoperto sulla propria famiglia. Sebbene il suo suicidio dia inizio alla rappresentazione, Bianca rimane una presenza centrale per tutta la serie. È un ricordo, uno spirito, la manifestazione di una coscienza pervasa dal senso di colpa. Un fantasma, forse, ma in carne e ossa, animato da dubbi ed emozioni; un personaggio vivo, che non vuole rassegnarsi alla sconfitta dei propri ideali. Ed è proprio la sua morte a dare ai personaggi l'opportunità di trovare salvezza – o di andare incontro alla dannazione.

Stephen Amidon